

**MODELLO D**

**SCHEDA DI PROGETTO**

**1a.- Titolo**

Smart Sport

**1b - Durata**

*(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*

18 mesi

**2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività** *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore - 3 minore)*

**2a - Obiettivi generali1**

[1] Ob. 3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[2] Ob. 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

[3]

**2b - Aree prioritarie di intervento**

[1] Area 11f: sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale

[2] Area 11c: sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti

[3] Area 3i: promozione dell'attività sportiva

**2c- Linee di attività**

*Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente*

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

### **3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)**

*Esporre sinteticamente:*

#### **3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)**

Il progetto viene svolto **su tutto il territorio nazionale**. Gli Smart Family Trainer verranno formati in tutte le 21 regioni per lo svolgimento di attività sportive con le famiglie in tutta Italia. Il centro di documentazione agirà a livello centrale con referenti territoriali individuati all’interno di ogni articolazione territoriale dell’associazione, raggiungendo 50 province in 21 regioni. Il festival dello Smart Sport è un evento nazionale.

#### **3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale**

Il lockdown ha avuto un impatto dirompente su molti aspetti della vita; tra le altre cose ha aumentato la sedentarietà delle famiglie e peggiorato alcuni stili di vita; ha reso evidente l’importanza di muoversi, fare attività fisica, praticare sport soprattutto per chi più di altri ha subito gli effetti dell’isolamento, come disabili, anziani, bambini. Raggiungere questi target è fondamentale per il loro benessere, e per farlo la porta d’ingresso della famiglia può essere particolarmente efficace. Per questo il progetto mira a elaborare, sperimentare e disseminare un innovativo modello denominato “Smart Sport”, capace di avvicinare allo sport e all’attività fisica famiglie e persone inattive, soprattutto disabili e altre persone fragili, e praticabile anche in caso di lockdown e distanziamento sociale. Il modello ribalta la modalità tradizionale secondo cui le famiglie si devono attivare per praticare sport, portando lo sport dentro le case, le famiglie, gli spazi pubblici e di vicinato, anche con l’utilizzo delle nuove tecnologie. Il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

1. Diffondere nelle famiglie la pratica motoria e sportiva come strumento di benessere e aggregazione sociale integrato con la vita familiare.
2. Incrementare il numero di disabili che praticano attività motoria e sportiva, con benefici a livello motorio e psico-socio-relazionale.
3. Introdurre una nuova figura di operatore socio-sportivo capace di promuovere e gestire attività motoria, sportiva e sociale con le famiglie.
4. Documentare in maniera sistematica le esperienze di pratica motoria e sportiva realizzate con il modello Smart Sport e produrre nuova conoscenza in materia di accessibilità dello sport per tutti.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso l’elaborazione, sperimentazione e disseminazione del modello Smart Sport in quattro fasi: 1) Formazione degli Smart Family Trainer: innovativa figura di operatore socio-sportivo introdotta dal progetto che si occupa di valutare i bisogni delle famiglie, elaborare un piano di attività e realizzarlo con la famiglia. Ne saranno formati 21, uno per ogni regione. 2) Sperimentazione del modello Smart Sport: in ciascuna regione vengono individuate circa 5-15 famiglie per sperimentare il modello, con particolare attenzione al coinvolgimento di famiglie con disabilità. 3) Documentazione Smart Sport: azione di documentazione dell’esperienza fisica e sportiva delle persone disabili (e non solo) e delle loro famiglie durante la pandemia e nel modello Smart Sport. 4) Disseminazione: realizzazione primo Festival nazionale Smart Sport, e attività di pubblicazione, eventistica, comunicazione.

#### **3.3. Descrizione del contesto**

Stare forzatamente a casa per lungo tempo ha aumentato la sedentarietà delle famiglie, e in molti casi si sono registrati anche stili di vita alimentari peggiorati (aumento del consumo di alcol e di cibo non sano). Sono venute meno non solo le pratiche sportive in senso stretto ma anche tutte le attività che implicavano un movimento, incluso andare al lavoro per gli adulti e a scuola per i bambini e ragazzi. Lo smart working e lo smart learning hanno insomma portato nuovi stili di vita, spesso in alcuni aspetti peggiorativi. Molte persone e famiglie hanno interrotto le attività sportive in cui erano coinvolte, i più attivi hanno ripiegato sull’attività fisica in casa attraverso la fruizione di video online. Una modalità, quest’ultima, certamente importante ma che necessita comunque di essere integrata con la relazione con un operatore sportivo in grado di personalizzare l’attività sui bisogni di ogni persona. L’impatto più significativo e duraturo di questa pandemia si è avuto su soggetti già fragili, quali anziani e disabili. I primi rappresentano la fetta di popolazione più a rischio, e per molti di loro la diffusione del virus ha significato la fine di

ogni attività fisica: anche se le palestre hanno riaperto, molti di loro non torneranno più, per paura di frequentare luoghi chiusi a lungo. Per i disabili invece il lockdown ha significato una grave interruzione di molti percorsi di cura e inclusione sociale, un'interruzione in alcuni casi considerata irrecuperabile. Qualsiasi attività sociale, spesso conquistata con grande fatica in anni di lavoro, è stata annullata e in molti casi per loro anche l'attività a distanza risulta impossibile o difficilmente praticabile. Con i centri diurni chiusi e gli educatori impossibilitati a muoversi, molte persone disabili hanno smesso di fare qualsiasi cosa: scuola, lavoro, attività sociali, sport; non solo hanno smesso, ma non hanno mai ripreso. Per questo ricominciare dallo sport e dall'attività fisica può essere decisivo per innescare meccanismi di inclusione più ampi, oltre che per il benessere loro e delle loro famiglie. Si consideri che queste problematiche si innestano in un contesto di partenza pre-covid già difficile: solo il 9,1% delle persone con disabilità pratica sport contro il 36,6% del resto della popolazione. Dati molto bassi, sia quello riferito ai disabili che quello riferito alla popolazione totale, che si intendono migliorare come impatto del progetto.

### 3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Coerentemente con il contesto sopra descritto, il progetto risponde all'esigenza di diffondere la pratica motoria e sportiva nella popolazione, e in particolare nella popolazione con disabilità, come strumento di benessere, crescita e aggregazione sociale. In particolare queste le esigenze e i bisogni individuati:

- Bisogno di proporre modalità flessibili di fare sport, che vengano incontro ai bisogni, sia logistici sia sociali, delle famiglie e non più viceversa.
- Bisogno di avvicinare allo sport molte persone che non lo praticano o che ne hanno particolare bisogno, come disabili e anziani, visti gli enormi benefici fisici, psichici e socio-relazionali che l'attività sportiva ha per tutti, e in particolare per le persone disabili.
- Bisogno di documentare, produrre nuova conoscenza e disseminare quanto viene sperimentato in un'ottica di sensibilizzazione e diffusione di consapevolezza rispetto all'importanza della pratica motoria e sportiva per tutti, e in particolare per alcune categorie.

### 3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: **L'iniziativa è innovativa:**

- Rispetto ai contesti territoriali di intervento, poiché in nessuno di essi esiste una figura come quella dello Smart Family Trainer che funga da riferimento socio-sportivo per famiglie, vicinato, paese.
- Rispetto alla tipologia di intervento perché si tratta di un intervento che ribalta il paradigma secondo cui le persone e famiglie devono recarsi a fare sport per portare lo sport dentro le famiglie in modalità flessibile e personalizzata.
- Rispetto alle attività dell'ente proponente, che ha sperimentato durante il lockdown modalità di offerte sportive online e che intende ora strutturare un modello di intervento nuovo di lavoro con le famiglie.
- Poiché prevede la sperimentazione di un modello di intervento denominato "smart sport" che sarà oggetto di valutazione per un trasferimento dell'iniziativa in nuovi contesti.
- Poiché soddisfa un bisogno sociale insoddisfatto e reso ancora più evidente dalla pandemia, quello di diffondere la pratica motoria e sportiva presso tutta la

- popolazione, e in particolare in soggetti fragili come le persone disabili, come strumento di benessere, aggregazione e inclusione sociale.
- Lo fa in maniera più efficace rispetto alle alternative esistenti perché si basa su un approccio molto flessibile venendo incontro ai bisogni delle famiglie, e non più viceversa.
  - Poiché attiva nuove relazioni e collaborazioni, creando attorno alle famiglie reti territoriali di supporto fatte di diversi soggetti pubblici e privati, in grado di rispondere ai loro bisogni con attivazione di reti istituzionali (servizi) e sociali (inserimento in attività ricreative, sportive...).
  - Poiché genera nuove relazioni a livello nazionale, con l'attività del Centro di Documentazione e del Festival dello Smart Sport.

#### 4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)2</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
<p><b>Famiglie con componenti disabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprendono attività motorie, sportive e di inclusione sociale interrotte a causa della pandemia.</li> <li>- Possono svolgere attività fisica e sportiva mirata sui bisogni di ogni singolo componente e sulle esigenze della famiglia, anche logistiche.</li> <li>- Migliorano il proprio stato di salute e benessere.</li> <li>- Potenziano il tessuto muscolare, aumentano la destrezza e la capacità di controllo ed equilibrio.</li> <li>- Accrescono l'autostima e la fiducia in se stessi.</li> <li>- Acquisiscono e sviluppano importanti competenze socio-relazionali quali: orientamento e movimento nello spazio, comunicazione interpersonale, collaborazione in gruppo, rispetto di regole e ruoli ecc.</li> <li>- Incrementano il numero delle loro relazioni sociali, conoscendo nuove persone, sia abili sia disabili.</li> </ul>	100 (300 persone)	Una parte di queste famiglie è già fra i contatti del CUSI, che negli ultimi anni ha svolto numerose attività in tutta Italia rivolte a persone disabili (circa 500). Coloro che hanno partecipato a queste attività, e le loro famiglie, saranno contattati per essere coinvolti nel progetto. Tramite i CUS territoriali e gli enti collaboratori, il CUSI invierà inoltre comunicazione a famiglie con componenti disabili in tutti e 21 le regioni di attuazione del progetto, avendo particolare cura di coinvolgere nella promozione enti che hanno fra la loro utenza persone disabili e famiglie (servizi sociali pubblici, associazioni e cooperative...).
<p><b>Famiglie con componenti anziani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprendono attività motorie, sportive e di inclusione sociale interrotte a causa della pandemia.</li> <li>- Possono svolgere attività fisica e sportiva mirata sui bisogni di ogni singolo componente e sulle esigenze della famiglia, anche logistiche.</li> <li>- Migliorano il proprio stato di salute e benessere fisico, psichico e sociale.</li> </ul>	50 (150 persone)	In alcune regioni, CUSI è già in contatto con famiglie con persone anziane, svolgendo attività rivolte a questo target. Coloro che hanno partecipato a queste attività, e le loro famiglie, saranno contattati per essere coinvolti nel progetto. Tramite i CUS territoriali, il CUSI invierà inoltre comunicazione a famiglie con componenti anziani in tutti e 21 le regioni di attuazione del progetto, avendo particolare cura

- Prevengono attraverso l'attività fisica l'insorgere o il degenerare di malattie e il decadimento psico-fisico.		di coinvolgere nella promozione enti che hanno fra la loro utenza persone anziane e famiglie (servizi sociali pubblici, associazioni e cooperative, case di riposo, enti sportivi ecc.).
<b><i>Famiglie con componenti minori</i></b> - Riprendono attività motorie, sportive e di inclusione sociale interrotte a causa della pandemia. - Possono svolgere attività fisica e sportiva mirata sui bisogni di ogni singolo componente e sulle esigenze della famiglia, anche logistiche. - Migliorano il proprio stato di salute e benessere. - Acquisiscono e sviluppano importanti competenze socio-relazionali utili per la vita. - Incrementano il numero delle loro relazioni sociali, avendo occasioni di aggregazione sociale. - Vengono avviati subito alla pratica motoria e sportiva, elemento decisivo perché poi la portino avanti anche nel futuro della loro vita.	50 (150 persone)	CUSI è già attivo in molti territori in progettualità che coinvolgono minori, sia bambini sia adolescenti, anche in collaborazione con molte scuole in tutta Italia. Rivolgerà perciò un primo contatto a queste famiglie, anche tramite le scuole, per individuare le famiglie da coinvolgere. Tramite i CUS territoriali e gli enti collaboratori, il CUSI invierà inoltre comunicazione a famiglie con componenti minori in tutti e 21 le regioni di attuazione del progetto, avendo particolare cura di coinvolgere nella promozione enti che hanno fra la loro utenza minori e famiglie, soprattutto le scuole.
<b>Totale famiglie destinatarie del progetto</b>	<b>200</b>	
<b>Totale persone destinatarie del progetto</b>	<b>600</b>	

***Rispetto agli obiettivi previsti, questi i risultati concreti previsti dal punto di vista quali-quantitativo.***

Obiettivo:

1. Diffondere nelle famiglie la pratica motoria e sportiva come strumento di benessere e aggregazione sociale integrato con la vita familiare.

Attività (si veda punto 5):

Attività 2 – Sperimentazione del modello Smart Sport

Risultati concreti

- Diffusione di pratica motoria e sportiva in 200 famiglie italiane (circa 600 persone), almeno 5 per ciascuna regione.
- Mantenimento della pratica motoria in almeno il 50% delle famiglie coinvolte nel progetto alla fine dello stesso.
- Incremento del benessere fisico, psichico e sociale delle famiglie coinvolte.

Obiettivo:

2. Incrementare il numero di disabili che praticano attività motoria e sportiva, con benefici a livello motorio e psico-socio-relazionale.

Attività (si veda punto 5):

Attività 2 – Sperimentazione del modello Smart Sport

Risultati concreti

- Accesso all'attività motoria e sportiva per circa 100 persone disabili e loro famiglie.
- Incremento del benessere fisico: capacità di movimento, equilibrio, coordinamento, forza muscolare ecc.
- Sviluppo di competenze socio-relazionali: comunicazione interpersonale, collaborazione in gruppo, rispetto di regole ecc.
- Conoscenza e socializzazione con pari disabili e normodotati, educatori, volontari.

Obiettivo:

3. Introdurre una nuova figura di operatore socio-sportivo capace di promuovere e gestire attività motoria, sportiva e sociale con le famiglie.

Attività (si veda punto 5):

Attività 1 – Formazione Smart Family Trainer

Risultati concreti

- Formazione di 21 Smart Family Trainer, uno per regione, figure in grado di valutare i bisogni delle famiglie (motori, sociali, logistici), elaborare conseguenti piani di attività motoria e sportiva (individualizzati e familiari), realizzarli e orientare le famiglie alle opportunità sportive del territorio.
- Mantenimento della figura dello Smart Family Trainer all'interno dell'offerta CUSI anche dopo la fine del progetto.
- Attivazione di nuove relazioni e collaborazioni territoriali che diano luogo a nuove progettualità in almeno 5 territori.

Obiettivo:

4. Documentare in maniera sistematica le esperienze di pratica motoria e sportiva realizzate con il modello Smart Sport e produrre nuova conoscenza in materia di accessibilità dello sport per tutti.

Attività (si veda punto 5):

Attività 3 – Documentazione e disseminazione del modello Smart Sport

Risultati concreti

- Funzionamento di un Centro di Documentazione nazionale sullo Smart Sport e su sport e disabilità.
- Aggiornamento di un database dei progetti CUSI e CUS sul tema sport e disabilità e sullo Smart Sport.
- Realizzazione di un Festival nazionale sullo Smart Sport.
- Realizzazione di eventi locali di diffusione del modello Smart Sport.
- Realizzazione di una pubblicazione finale sul modello Smart Sport.
- Realizzazione e disseminazione di materiale informativo e divulgativo sullo Smart Sport.

***Possibili effetti moltiplicatori***

L'intervento ha ampia possibilità di riproducibilità, ed è sviluppato in questa ottica. Il progetto consente l'elaborazione di un modello di Smart Sport che potrà essere applicato, durante e dopo il progetto, dalla rete del CUSI ma anche oltre una volta che il modello sarà disseminato. Il modello viene sperimentato dal CUSI insieme agli enti collaboratori per consentire una sua valutazione in ottica di riproducibilità. Si dà inoltre grande attenzione alla disseminazione – attraverso pubblicazioni, attività di comunicazioni mirate e un grande Festival dello Smart Sport – in modo che possa essere adottato da enti pubblici e operatori sociali e dello sport. Gli Smart Family Trainer che saranno formati continueranno ad operare come tali anche dopo la fine del progetto, coinvolgendo nello Smart Sport altre famiglie.

## **5 – Attività (Massimo quattro pagine)**

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

### **Attività 1: Formazione Smart Family Trainer**

Durata: dal mese 1 al mese 6

Ambito territoriale: nazionale, viene formato uno Smart Family Trainer per ciascuna regione.

Collegamento con obiettivi e risultati attesi del progetto: questa attività è centrale per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 del progetto.

Contenuti: questa attività viene realizzata attraverso le seguenti azioni:

- a. *Progettazione e organizzazione attività formativa:* l'agenzia delegata SocialNet pianifica e organizza il percorso formativo per Smart Family Trainer, organizzandone il calendario, gli aspetti logistici, attivando la piattaforma per la formazione a distanza, contattando e gestendo la relazione con i docenti, redigendo un piano formativo. Contestualmente il CUSI svolgerà adeguata attività di promozione interna del percorso in modo che i CUS candidino dei loro operatori sportivi per essere formati a diventare Smart Family Trainer.
- b. *Realizzazione percorso formativo:* viene realizzata la formazione per Smart Family Trainer. Il percorso, della durata complessiva di 40 ore, viene svolto in parte in avvio progetto e in parte durante il progetto in due incontri intensivi di 2-3 giorni nazionali. L'attività in presenza è integrata con attività di formazione a distanza. Se l'incontro nazionale non dovesse essere possibile causa covid-19, l'intero percorso si svolgerà tramite webinar a distanza. Questi i contenuti del percorso formativo: il concetto di Smart Sport, cos'è e cosa fa lo Smart Family Trainer, moduli su attrezzatura specifica per fare sport in casa (cyclette, pesi, ecc.), moduli su ausili tecnologici per gestire attività motoria e sportiva a distanza, come gestire la relazione con le famiglie, come gestire la relazione con soggetti fragili (anziani, disabili), come organizzare e gestire attività sportive comunitarie (tra famiglie, di vicinato, di condominio, di quartiere ecc.).

### **Attività 2: Sperimentazione modello Smart Sport**

Durata: dal mese 6 al mese 17

Ambito territoriale: nazionale, il modello viene sperimentato in tutte le 21 regioni.

Collegamento con obiettivi del progetto: questa attività è centrale per il raggiungimento degli obiettivi specifici 1 e 2 del progetto.

Contenuti: questa attività viene realizzata attraverso le seguenti azioni:

- a. *Attivazione Smart Family Trainer:* gli Smart Family Trainer formati in attività 1 vengono attivati sui territori. A ciascuno vengono assegnate circa 5-15 famiglie, che vengono contattate con il supporto dei CUS locali e degli enti collaboratori per l'attivazione del percorso di Smart Sport.
- b. *Pianificazione Smart Family Training:* con ciascuna famiglia lo Smart Family Trainer svolge una valutazione dei bisogni motori e sportivi, sia globali della famiglia sia individuali di ciascun membro in base a diversi fattori, quali età, sesso, precedenti attività motorie e sportive; presenza di eventuali malattie, limitazioni o disabilità; desideri e passioni. In base alla valutazione viene condiviso con la famiglia un piano di attività.
- c. *Realizzazione piani di Smart Family Training:* le attività motorie e sportive vengono realizzate con le famiglie come concordato. Tali attività possono consistere in:

- Sport a casa: realizzazione di attività motorie in casa, con la presenza dello Smart Family Trainer che in casa svolge attività motoria con i diversi componenti della famiglia, oppure attraverso l'ausilio di tecnologie smart che consentono di svolgere attività motoria a distanza con le indicazioni via video dello Smart Family Trainer. Sono previste attività mirate per categorie fragili quali bambini, giovani, anziani e disabili.
  - Utilizzo di attrezzature: gli Smart Family Trainer insegnano ai familiari ad utilizzare attrezzature sportive quali cyclette, pesi, tappetini, sbarre ecc. e ne monitorano l'utilizzo durante apposite sessioni.
  - Sport all'aperto: le sessioni sportive gestite dallo Smart Family Trainer possono essere svolte anche all'aperto, in giardini condominiali o parchi in prossimità delle abitazioni, coinvolgendo tutto il vicinato.
  - Orientamento a strutture e servizi sportivi del territorio: lo Smart Family Trainer ha anche il compito di avvicinare le famiglie ai servizi sportivi tradizionali, presentando le opportunità offerte in tal senso dal territorio: impianti CUS e non solo, corsi, squadre sportive presenti sul territorio e gestite dalle diverse associazioni e società sportive dilettantistiche.
- d. *Attività sociali*: oltre alle attività dirette alla singola famiglia, il progetto Smart Sport prevede lo svolgimento di attività motorie e sportive comunitarie, che diano anche un valore sociale aggiunto al progetto. Gli Smart Family Trainer possono organizzare quindi attività sportive di gruppo che coinvolgano più famiglie, come ad esempio: camminate ed escursioni a piedi, escursioni in bicicletta, attività motoria all'aperto (in parchi, giardini, spiagge ecc.), attività motorie e sportive condominiali, attività motorie e sportive di vicinato.

### **Attività 3: Documentazione e disseminazione del modello Smart Sport**

Durata: dal mese 6 al mese 18

Ambito territoriale: nazionale.

Collegamento con obiettivi del progetto: questa attività è centrale per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 4 del progetto.

Contenuti: le attività di documentazione e disseminazione sono altrettanto importanti della sperimentazione, affinché il modello Smart Sport risulti trasferibile e riproducibile. Questa attività viene realizzata attraverso le seguenti azioni:

- a. *Documentazione del modello Smart Sport*: il referente della documentazione coordina l'attività del Centro di Documentazione Smart Sport che ha il compito di produrre, raccogliere e condividere materiale sulle esperienze territoriali, attraverso le seguenti attività: gestione di un database delle esperienze di Smart Sport, con particolare riferimento alle esperienze di sport e disabilità per rendere sempre disponibili informazioni aggiornate su quanto accade sui territori favorendo lo scambio di esperienze e il trasferimento delle buone pratiche in altri territori. Il database riporterà le schede progetto ma anche la possibilità di raccontare tramite video-storie i progetti, con le risorse di comunicazione messe a disposizione nel progetto. Grazie anche al supporto di consulenti scientifici si prevede che il centro: produca e diffonda materiale informativo – in formato cartaceo, digitale, video – sullo Smart Sport; organizzi incontri, seminari e convegni a livello nazionale e territoriale; organizzi corsi di formazione e aggiornamento per operatori e tecnici della rete CUSI, eventualmente aperti anche all'esterno; supporti la progettazione locale di attività di Smart Sport anche dopo la fine del progetto; produca pubblicazioni cartacee e digitali.
- b. *Disseminazione del modello Smart Sport*: la disseminazione del modello è curata da un referente della disseminazione e consiste nelle seguenti attività:
  - Realizzazione di una pubblicazione finale del progetto sul modello Smart Sport
  - Realizzazione di un Festival nazionale dello Smart Sport. Si tratta della principale attività di disseminazione, un importante evento nazionale di 2-3 giorni per la presentazione della pubblicazione e una discussione di alto livello sui temi del progetto. Si prevede che all'evento partecipino 300 persone, e saranno invitati referenti pubblici e privati di spicco nei settori sport, della disabilità, delle politiche familiari.
  - Realizzazione di eventi locali di diffusione del modello organizzati dai CUS locali con il supporto dello staff di progetto nazionale.





## 7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta 3	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale 4	Forma contrattuale 5	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
Coordinatore	1	C	Centro Universitario Sportivo Italiano	Fascia B	Dipendente	14.400 €, macrovoce C
Amministrativo	1	C	Centro Universitario Sportivo Italiano	Fascia B	Dipendente	14.400 €, macrovoce C
Segreteria	1	C	Centro Universitario Sportivo Italiano	Fascia B	Dipendente	10.800 €, macrovoce C
Operatore della disseminazione	1	B	Centro Universitario Sportivo Italiano	Fascia B	Dipendente	9.000 €, macrovoce B
Operatore comunicazione web	1	B	Centro Universitario Sportivo Italiano	Fascia B	Collaboratore esterno	9.000 €, macrovoce B
Coordinatore Centro di Documentazione	1	D	Centro Universitario Sportivo Italiano	Fascia B	Collaboratore esterno	12.800 €, macrovoce D
Operatore Centro di Documentazione	1	D	Centro Universitario Sportivo Italiano	Fascia B	Collaboratore esterno	9.600 €, macrovoce D
Consulenti scientifici per Centro di Documentazione	4	D	Centro Universitario Sportivo Italiano	Fascia B	Collaboratore esterno	12.000 €, macrovoce D
Responsabili territoriali sperimentazione Smart Sport	21	D	Centro Universitario Sportivo Italiano	Fascia C	Collaboratore esterno	42.000 €, macrovoce D
Smart Family Trainer	21	D	Centro Universitario Sportivo Italiano	Fascia C	Collaboratore esterno	105.000 €, macrovoce D

## 7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

3 Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

4 Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

5 "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>6</sup>	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
Referenti territoriali volontari dei CUS come riferimento locale del Centro di Documentazione	20	D	Centro Universitario Sportivo Italiano	/
Volontari di supporto alla realizzazione dei piani di Smart Sport: accompagnamento disabili, affiancamento Smart Family Trainer, promozione e sensibilizzazione	60	D	Centro Universitario Sportivo Italiano	2.000 €, macrovoce D
Volontari CUSI per il supporto all'organizzazione eventi	10	B	Centro Universitario Sportivo Italiano	/

## 8 – Collaborazioni

*Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.*

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	AIPD – Associazione Italiana Persone Down Pisa - Toscana	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
2	Associazione Primo Nebiolo - Piemonte	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
3	CIS Centro Intercultura e Sport - Piemonte	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
4	Associazione Sportiva Fuori Centro – Friuli Venezia Giulia	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare

<sup>6</sup> **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

5	Cooperativa Sociale Solidarietà SEI - Piemonte	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
6	Società Sportiva Teamsport - Lombardia	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
7	Università di Foggia - Puglia	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
8	Unione Genitori Italiani - Piemonte	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
9	Associazione Sportiva We Sport - Puglia	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
10	Aps Coordinamento Etico dei Caregivers - Toscana	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
11	Cooperativa Formula Servizi – Emilia Romagna	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
12	Aps Integramente - Umbria	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
13	Associazione Mille Genitori - Piemonte	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare
14	Associazione Sportiva Pro Sport Movement - Campania	Individuazione famiglie destinatarie della sperimentazione del modello Smart Sport sul territorio di riferimento; collaborazione all'organizzazione congiunta di attività sociali per le famiglie; partecipazione al Festival Smart Sport e/o invito ai propri aderenti a partecipare

#### **9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).**

*Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.*

*Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.*

Di seguito, con riferimento alle attività progettuali descritte al punto 5, si indicano le attività affidate in delega al soggetto terzo Agenzia SocialNet srl, attività come da circolare 2/2009 "costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati e coordinati aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati del progetto":

#### Attività 1: Formazione Smart Family Trainer

Svolgimento di attività per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività di formazione: calendarizzazione, logistica, predisposizione registri, preparazione materiale didattico, relazione con esperti, docenti e destinatari, individuazione esperti e docenti, contrattualizzazione esperti e docenti, invio materiale ai corsisti ecc. Si tratta di un servizio qualificato che conferisce un apporto integrativo specialistico, di cui l'ente proponente non dispone. L'attività si svolge in costante raccordo con il coordinatore di progetto.

#### Attività 4c: Assistenza tecnica e supervisione

L'attività consiste nella fornitura di supporto tecnico per lo svolgimento di tutte le attività di gestione e rendicontazione del progetto. Si tratta di un servizio qualificato che conferisce un apporto integrativo specialistico, di cui l'ente proponente non dispone. L'assistenza si svolge in modalità riunione (anche in modalità video call a distanza), supporto telefonico, supporto via email, predisposizione di documenti utili alla gestione e rendicontazione del progetto. Il costo della voce Assistenza tecnica è nella Macrovoce E – Altro.

#### Attività 4d: Monitoraggio e valutazione progetto

L'attività consiste nello svolgimento di un'azione di monitoraggio costante delle attività progettuali e di valutazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti, dei risultati attesi e allo svolgimento delle attività previste. Si tratta di un servizio qualificato che conferisce un apporto integrativo specialistico, di cui l'ente proponente non dispone. Il monitoraggio si svolge attraverso un confronto continuo tra gli esperti dell'ente delegato e il coordinatore del progetto (o altri operatori al bisogno) con una verifica puntuale rispetto alle azioni previste, e che saranno dettagliate nei loro tempi e modalità concrete di esecuzione nel piano esecutivo. L'attività di valutazione viene svolta secondo il sistema indicato al punto 10, e comporta un'analisi dell'andamento del progetto rispetto agli obiettivi e risultati attesi previsti, raccogliendo informazioni da diversi soggetti (operatori, soggetti partner, famiglie, destinatari) con diversi strumenti (interviste, colloqui, questionari). Il costo della voce Monitoraggio e valutazione è nella Macrovoce E – Altro.

#### Caratteristiche del delegato

L'Agenzia SocialNet è un'agenzia di servizio sociale attiva dal 2000, che ha lo scopo di fornire beni e servizi e di gestire interventi professionali specializzati in campo sociale e sanitario e nelle aree integrate al sociale (lavoro, ambiente, cultura) rivolti sia al settore pubblico sia al privato sociale. Tra le attività previste a statuto si segnalano:

- Assistenza tecnica per la programmazione strategica, pianificazione, realizzazione e gestione di servizi, interventi e strutture complesse;
- Progettazione sociale;
- Monitoraggio e valutazione di interventi, servizi e strutture complesse;
- Rendicontazione di progetti e servizi;
- Ricerca e recupero di finanziamenti per il miglioramento e lo sviluppo degli interventi e delle politiche;
- Ricerca e analisi dei fabbisogni formativi;

- Attività di promozione, diffusione, comunicazione e informazione sociale;

Nello specifico ambito dell'**assistenza tecnica**, l'Agenzia supporta organizzazioni pubbliche e del terzo settore nella gestione e rendicontazione di progetti complessi sin dalla sua fondazione. In particolare ha maturato un'esperienza consistente nell'assistenza alla gestione e rendicontazione di progetti a valere sulla ex Legge 383, sui fondi del Terzo Settore e di altri progetti a finanziamento statale.

Nell'ambito del **monitoraggio e valutazione**, l'Agenzia dalla sua nascita si occupa di ricerca valutativa, progettando e realizzando percorsi di ricerca valutativa a tutti i livelli: delle politiche, dei servizi, dei progetti e degli interventi professionali in ambito sociale e socio-sanitario, all'interno di percorsi costituiti ad hoc in base alle esigenze specifiche. Attività di monitoraggio e valutazione sono stati svolti per enti pubblici (comuni, ambiti sociali, aziende sanitarie) e del terzo settore (associazioni e cooperative)-

L'Agenzia SocialNet si avvale di **personale altamente qualificato** con esperienza ventennale nella gestione e rendicontazione di progetti e nelle attività di monitoraggio e con conoscenze specialistiche nel settore delle politiche socio-sanitarie e del sistema di welfare italiano.

## 10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Diffondere nelle famiglie la pratica motoria e sportiva come strumento di benessere e aggregazione sociale integrato con la vita familiare.	2. Sperimentazione modello Smart Sport	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione del numero di famiglie coinvolte nella sperimentazione del modello (circa 200).</li> <li>• Interviste agli Smart Family Trainer per la raccolta del loro punto di vista sull'impatto delle attività sul benessere dei partecipanti.</li> <li>• Questionari ai destinatari per la verifica della soddisfazione rispetto all'esperienza fatta, dell'impatto dell'attività sul loro benessere, sulla quantità e qualità delle relazioni sociali, e delle competenze socio-relazionali acquisite.</li> <li>• Rilevazione degli elementi di forza e di debolezza emersi dalla sperimentazione del modello tramite interviste agli operatori coinvolti nel progetto (coordinatore progetto, referenti enti collaboratori, Smart Family Trainer, un campione di famiglie).</li> <li>• Rilevazione dell'efficacia della sperimentazione utilizzando i risultati delle attività valutative descritte di seguito.</li> </ul>
Incrementare il numero di disabili che praticano attività motoria e sportiva, con benefici a livello motorio e psico-socio-relazionale.	2. Sperimentazione modello Smart Sport	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione del numero di disabili partecipanti (circa 100).</li> <li>• Questionari in uscita ai destinatari disabili e loro famiglie per la verifica dei benefici motori, psicologici, socio-relazionali acquisiti.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviste a Smart Family Trainer e volontari per la rilevazione del loro punto di vista sulla quantità e qualità delle relazioni sociali e dei benefici acquisiti dai disabili partecipanti ai progetti.</li> </ul>
Introdurre una nuova figura di operatore socio-sportivo capace di promuovere e gestire attività motoria, sportiva e sociale con le famiglie.	1. Formazione Smart Family Trainer	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registri per rilevazione del numero di partecipanti alla formazione (almeno 21) e tipologia partecipanti.</li> <li>• Questionari di valutazione della soddisfazione del percorso formativo e di verifica delle conoscenze e competenze acquisite da somministrare ai partecipanti.</li> <li>• Questionari di valutazione dell'operato degli Smart Family Trainer da sottoporre alle famiglie destinatarie.</li> </ul>
Documentare in maniera sistematica le esperienze di pratica motoria e sportiva realizzate con il modello Smart Sport e produrre nuova conoscenza in materia di accessibilità dello sport per tutti.	3. Documentazione e disseminazione del modello Smart Sport	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione rispetto all'attività del Centro di Documentazione con intervista al coordinatore.</li> <li>• Rilevazione del numero di eventi di disseminazione realizzati (1 nazionale e almeno 10 territoriali) e del numero di partecipanti (300 all'evento nazionale, 30 in media agli eventi territoriali).</li> </ul>

## 11. Attività di comunicazione

*(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)*

<b>Descrizione dell'attività</b>	<b>Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia</b>
Pubblicazione	Distribuzione cartacea e online via mail e download dal sito	- Disseminazione del modello Smart Sport, indicazioni per l'implementazione e il trasferimento in altri contesti.	SI, numero di copie stampate e di download
Festival nazionale dello Smart Sport	Locandine, volantini, mail, telefono, siti web, pagine social, comunicato stampa	- Individuazione partecipanti all'evento, con particolare riferimento a una lista di stakeholder da individuare in fase di pianificazione della comunicazione (policy maker, operatori dello sport, delle politiche familiari, della disabilità ecc.). - Disseminazione del modello SmartSport.	SI, numero partecipanti all'evento e tipologia
Eventi territoriali	Locandine, volantini, mail, telefono, siti web, pagine social, comunicato stampa	- Individuazione partecipanti agli eventi, con particolare riferimento a una lista di stakeholder da individuare in fase di pianificazione territoriali della comunicazione.	SI, numero partecipanti all'evento e tipologia

		- Disseminazione del modello Smart Sport a livello territoriale.	
Comunicazione interna	Mail, telefono, giornale associativo	- Individuazione destinatari della formazione agli Smart Family Trainer - Informazione sulle attività progettuali.	SI, numero partecipanti alle attività
Comunicazione esterna	Area web dedicata sul sito, pagine social, video sui canali YouTube, comunicati stampa	- Conoscenza pubblica del progetto - Sensibilizzazione sui temi del progetto - Individuazione delle famiglie destinatarie.	SI, area web pubblicata, numero di post sulle pagine social, numero di articoli sulla stampa

Allegati: n° 14 *relativi alle collaborazioni (punto 8)*.

\_\_Roma, 4/09/2020\_\_  
(Luogo e data)



Il Legale Rappresentante